

Telefono +39 0425 386831
telefax + 39 0425 – 386800
area.ambiente@provincia.rovigo.it
Viale della Pace, 5 – 45100 Rovigo
PEC : ufficio.archivio@pec.provincia.rovigo.it



Provincia
di Rovigo

Protocollo n. 16353
Rovigo, lì 12/07/2023

AI MINISTERO dell'AMBIENTE e della SICUREZZA
ENERGETICA

- DIVISIONE v – Procedure di Valutazione VIA VAS
Via Cristoforo Colombo, 44 – ROMA

Pec va@pec.mite.gov.it

e, p.c.

Alla REGIONE DEL VENETO

- Area Tutela e Sicurezza del Territorio -
- Direzione Valutazioni Ambientali, supporto Giuridico e
Contenzioso – U.O. V.I.A.

Calle Priuli - Cannaregio, 99 - VENEZIA

Pec:

valutazioniambientalissupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it

Oggetto: GUARDA VENETA S.r.l. – “Impianto agrivoltaico di 70 MW con storage 30 MW/120 MW h sito nel Comune di Guarda Veneta (RO) e relative opere connesse – Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. – Comuni di localizzazione: Guarda Veneta, Bosaro, Arquà Polesine, Pontecchio Polesine, Rovigo (RO) – (Prog. n. VII/23) . Osservazioni.

In riferimento alla procedura in oggetto, con la presente si comunica quanto segue:

PTCP: in relazione alla coerenza con la pianificazione di livello provinciale si rileva che il campo fotovoltaico in argomento, per quanto attiene la parte occupata dalla realizzazione dei pannelli fotovoltaici non incide con i contenuti del piano medesimo.

Per quanto riguarda invece le cosiddette “opere connesse” si rileva la realizzazione dell'elettrodotto che connette il campo fotovoltaico alla Stazione Elettrica - la cui previsione è ipotizzata nel Comune di Rovigo - nell'attraversare i territori dei Comuni di Bosaro, Pontecchio, Arquà Polesine, Rovigo, oltre che quello di Guarda Veneta, va ad intercettare gli elementi che PTCP, nella Tavola 3.1: Sistema ambientale naturale individua come “*Siepi e filari di particolare valenza ambientale*”, e come tali facenti parti della rete ecologica provinciale.

Ebbene, gli artt. 31 e 32 del PTCP dettano la prescrizione – rivolta direttamente a colui che realizza l'intervento - secondo cui laddove l'intervento interferisca, anche indirettamente, con la rete ecologica, è necessario porre in essere le adeguate misure di compensazione e mitigazione, vale a dire, nel primo caso, compensando la sottrazione di superficie mediante idonei interventi di naturalizzazione o forestazione atte a riequilibrare in via sostanziale l'incidenza dell'intervento sul territorio, nel secondo caso prevedendo interventi sulla rete ecologica idonei a migliorare gli effetti negativi conseguenti all'opera stessa

Si è del parere, pertanto, che l'interferenza sulla rete ecologica generata dalle opere di connessione al campo fotovoltaico di che trattasi a causa dell'interessamento delle siepi e filari di cui si è detto più sopra, comporti, seppur in via approssimativa, l'obbligo di riequilibrare la sottrazione di superficie arborea ed arbustiva esistente rinaturalizzando, ove possibile, con le medesime essenze arboree.

Per quanto attiene il progetto di impianto agrovoltaiico, relativamente alle disposizioni indicate nella L.R. 17/2022, si pone rilievo alla valutazione in termini sostanziali dell'area agricola denominata "campo Est" (rif. Pag. 16 – relazione agronomica – El. RFVV02-R41-00) dedicata a coltivazioni biologiche, ciò in riferimento alle disposizioni di cui all'art. 3, co. 1 lett. C) -1 della L.R. 17/2022).

Inoltre si osserva che il piano di monitoraggio dovrebbe provvedere anche alla verifica di congruità delle previsioni inerenti le produzioni agricole, oltreché indicare il soggetto gestore dell'impianto nel suo complesso, e gli Enti destinatari delle relazioni periodiche.

Si coglie l'occasione per evidenziare come il territorio Polesano, soprattutto quello agricolo, sia fortemente coinvolto, nell'ultimo triennio, in progetti di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili dai quali non riverberano vantaggi diretti ed immediati per il territorio circostante e la popolazione ivi stanziata oltreché in assenza di un sistema di pianificazione territoriale che individui le aree agricole inidonee (in fase di previsione).

Infine si chiedono valutazioni in ordine all'applicabilità delle disposizioni regionali inerenti la prestazione di garanzie finanziarie nei termini di cui alle DGRV 22 febbraio 2012 n. 253 e DGRV 9 maggio 2018 n. 615.

Distinti saluti.



Il Dirigente ad interim
Area Ambiente
- ing. Michele Bonito -

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "M. Bonito", written over the printed name.

rif. Prec. 2023/15959

Pagina n.1

nome file:OsservazMASE-GuardaVenetaFV_.odt